

SCHEMA

ACCORDO DI PARTENARIATO PER LA COSTITUZIONE DEL DISTRETTO DEL COMMERCIO

“CORTE NATISONIS” - COMUNE CAPOFILIA CIVIDALE DEL FRIULI

TRA

Il Comune di Cividale del Friuli, codice fiscale 00512830308, con sede legale in Cividale del Friuli, Corso P. d'Aquileia, n. 2, soggetto capofila del Distretto del Commercio sovracomunale, nella persona della dott.ssa Daniela Bernardi in qualità di Sindaco;

E

Il Comune di San Pietro al Natisone, codice fiscale _____, con sede legale in _____, attuatore del Distretto del Commercio comunale, nella persona di _____ in qualità di _____;

Il Comune di San Leonardo, codice fiscale _____, con sede legale in _____, attuatore del Distretto del Commercio comunale, nella persona di _____ in qualità di _____;

Il Comune di Pulfero, codice fiscale _____, con sede legale in _____, attuatore del Distretto del Commercio comunale, nella persona di _____ in qualità di _____;

Il Comune di Grimacco, codice fiscale _____, con sede legale in _____, attuatore del Distretto del Commercio comunale, nella persona di _____ in qualità di _____;

Il Comune di Savogna, codice fiscale _____, con sede legale in _____, attuatore del Distretto del Commercio comunale, nella persona di _____ in qualità di _____;

Il Comune di Drenchia, codice fiscale _____, con sede legale in _____, attuatore del Distretto del Commercio comunale, nella persona di _____ in qualità di _____;

Il Comune di Torreano, codice fiscale _____, con sede legale in _____, attuatore del Distretto del Commercio comunale, nella persona di _____ in qualità di _____;

Il Comune di Stregna, codice fiscale _____, con sede legale in _____, attuatore del Distretto del Commercio comunale, nella persona di _____ in qualità di _____;

Il Comune di Attimis, codice fiscale _____, con sede legale in _____, attuatore del Distretto del Commercio comunale, nella persona di _____ in qualità di _____;

Il Comune di Faedis, codice fiscale _____, con sede legale in _____, attuatore del Distretto del Commercio comunale, nella persona di _____ in qualità di _____;

E

L'Organizzazione rappresentativa del commercio Confcommercio Udine, codice fiscale _____, con sede legale in _____ nella persona di _____ in qualità di _____;

E

La Camera di Commercio Pordenone – Udine, codice fiscale 02935190302, con sede legale in Udine, via Morpurgo, n. 4, nella persona di _____, in qualità di _____;

E

L'Università degli Studi di Udine, codice fiscale 80014550307 con sede legale in Udine, via Palladio, n. 8, nella persona di _____ in qualità di _____;

E

Il Museo Archeologico Nazionale di Cividale del Friuli, codice fiscale _____, con sede legale in Cividale del Friuli, P.zza Duomo, n. 13, nella persona di _____ in qualità di _____;

E

Il Gruppo PromoTurismoFVG, codice fiscale 01218220323, con sede legale in Trieste, via Locchi, n. 39, nella persona di _____ in qualità di _____.

E

CIVIBANK S.P.A., codice fiscale 00249360306, con sede legale in Cividale del Friuli, via sen. G. Pelizzo, n. 8-1, nella persona di _____ in qualità di _____.

E

L'Unione Artigiani Piccole e Medie Imprese - Confartigianato, codice fiscale 80001250309, con sede legale in Udine, via del Pozzo, n. 8, nella persona di _____ in qualità di _____.

E

Coldiretti Udine, codice fiscale _____, con sede legale in Udine, via D. Moro, n. 18, nella persona di _____ in qualità di _____.

E

Consorzio Tutela Vini Friuli Colli Orientali Ramandolo, P.IVA 02595090305, con sede legale in Corno di Rosazzo, P.zza 27 Maggio, n. 11, nella persona di _____ in qualità di _____.

PREMESSO che

- la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia con legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3, "Sviluppopolmpresa" ha disciplinato i distretti del commercio;
- l'Amministrazione regionale ha individuato criteri e modalità per l'accesso dei distretti agli incentivi di cui agli art. 10, comma 6 e art. 13, commi 3 e 4 della medesima normativa regionale, mediante l'adozione del Regolamento di cui al decreto del Presidente della Regione n.165/Pres del 14 dicembre 2022;
- la disciplina è coadiuvata dalle Linee Guida aventi ad oggetto l'esplicitazione dei criteri concernenti la costituzione ed il funzionamento dei distretti del commercio sul territorio regionale di cui agli articoli 10 e seguenti della legge regionale 3 del 2021 nonché dal regolamento 165/2022;

- i Comuni aderenti hanno approvato la partecipazione al progetto di costituzione del distretto denominato “*Corte Natisonis*”, rispettivamente con i seguenti atti deliberativi di Giunta Municipale:
 - Comune di San Pietro al Natisone delibera giuntale n. 69 dd. 08/07/2022;
 - Comune di San Leonardo delibera giuntale n. 57 dd. 27/06/2022;
 - Comune di Pulfero delibera giuntale n. 61 dd. 06/07/2022;
 - Comune di Grimacco delibera giuntale n. 38 dd. 28/06/2022;
 - Comune di Savogna delibera giuntale n. 36 dd. 11/07/2022;
 - Comune di Drenchia delibera giuntale n. 34 dd. 23/07/2022;
 - Comune di Torreano delibera giuntale n. 52 dd. 21/07/2022;
 - Comune di Stregna delibera giuntale n. 36 dd. 08/07/2022;
 - Comune di Attimis delibera giuntale n. 48 dd. 21/07/2022;
 - Comune di Faedis delibera giuntale n. 36 dd. 21/07/2022;
 - Comune di Cividale del Friuli delibera giuntale n. 196 dd. 01/08/2022;
- che il costituendo distretto denominato “*Corte Natisonis*” vuole porsi come strumento innovativo per il presidio commerciale del territorio, il mantenimento dell’occupazione e la gestione di attività comuni finalizzate alla valorizzazione del commercio, in stretta correlazione con le altre attività economiche, artigianali e di servizio e con le risorse turistico-culturali;
- a seguito della sottoscrizione del presente Accordo di partenariato ai sensi dell’articolo 10 della legge regionale 3 del 2021, si costituisce il distretto del commercio denominato “*Corte Natisonis*”

RILEVATO CHE

- ai sensi dell’art. 12, comma 1, L.R. 3/2021, i Comuni, in forma singola o associata, anche su iniziativa e con l’assistenza delle organizzazioni delle imprese del commercio e dei consumatori, sentiti i soggetti interni ed esterni in merito alla perimetrazione, alle esigenze e potenzialità di sviluppo dell’area interessata, provvedono all’individuazione degli ambiti territoriali dei distretti del commercio di rispettiva competenza in cui attuare progetti integrati di rigenerazione dei centri cittadini, con l’obiettivo di sviluppare e accrescere l’attrattività, la fruibilità, la visibilità e la qualità della vita dell’intero territorio, anche in un’ottica di economia a impatto sostenibile sull’ambiente naturale, mediante:
 - a) interventi di infrastrutturazione urbana realizzati dai soggetti pubblici;
 - b) investimenti in soluzioni tecnologiche innovative effettuati dalle imprese;
- i Comuni di Cividale del Friuli, San Pietro al Natisone, San Leonardo, Pulfero, Grimacco, Savogna, Drenchia, Torreano, Stregna, Attimis e Faedis, con atto giuntale hanno deliberato di aderire al Distretto del Commercio ai sensi della L.R. 3/2021 – Comune capofila Cividale del Friuli e di impegnarsi verso la partecipazione ad un partenariato stabile composto obbligatoriamente dai Comuni aderenti al Distretto, dalle organizzazioni delle imprese del commercio, dei servizi, del turismo e del piccolo artigianato e dalle Associazioni di categoria presenti nel territorio;
- in esito ad una prima indagine condotta mediante manifestazione di interesse, i seguenti soggetti hanno espresso la volontà di aderire all’iniziativa di individuare il distretto del commercio di cui al presente Accordo (*soggetti che hanno aderito inizialmente al distretto di Cividale del Friuli*):
 - Confcommercio Udine;
 - Camera di Commercio Pordenone – Udine;

Università degli studi di Udine - UNIUD;

Museo Archeologico Nazionale di Cividale del Friuli;

Gruppo Promoturismo FVG;

Civibank S.P.A.;

Coldiretti Udine;

Unione Artigiani Piccole e Medie Imprese - Confartigianato;

Consorzio tutela vini Colli Orientali Ramandolo;

- ai sensi della L.R. 3/2021, in esito a tali adesioni, con deliberazione giunta del Comune Cividale del Friuli n. 196 dd. 01/08/2022, è stato avviato l'iter per l'individuazione del "Distretto del Commercio - Comune capofila Cividale del Friuli" nell'ottica di dare vita ad una sinergia tra i suddetti Comuni, finalizzata alla valorizzazione delle risorse territoriali in ambito commerciale esistenti e potenzialmente insediabili, la cui ricchezza consiste nella diversità dell'offerta possibile, strettamente connessa al contesto ambientale di riferimento;
- con nota n. prot. 26713 dd. 25/08/2022 è stata trasmessa alla Regione autonoma F.V.G., Direzione centrale attività produttive e turismo la comunicazione dell'avvio dell'iter per l'individuazione del "Distretto del Commercio - Comune capofila di Cividale del Friuli";

TUTTO CIO' RILEVATO

Lo scopo del presente accordo è quello di costituire il distretto denominato "Distretto del Commercio - Comune capofila Cividale del Friuli" e definire le modalità operative del distretto, con l'individuazione delle azioni programmatiche per il conseguimento degli obiettivi del costituendo distretto, in modo sinergico con il tessuto economico, culturale e turistico compreso del perimetro del distretto.

TRA LE PARTI SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

Denominazione del distretto

La premessa e gli allegati (logo) costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di partenariato che individua gli obiettivi che si intendono perseguire e ha lo scopo di regolare i rapporti, gli impegni e gli obblighi reciproci funzionali all'efficace realizzazione delle finalità del distretto.

Il progetto, attribuendo la denominazione di "*Corte Natisonis*" al distretto, si propone di dare innanzitutto un'identità unica ai propri partecipanti per rendere riconoscibile la loro presenza sia in loco, dove operano, che in altri contesti, con lo scopo di promuoverli turisticamente.

I comuni che compongono il distretto ritengono il commercio e i servizi di prossimità elementi fondamentali che, in correlazione con le altre attività economiche, artigianali, di servizio e le risorse turistico-culturali, perseguono il mantenimento del tessuto sociale e urbano dei centri storici e del loro legame con i territori delle periferie. L'area geografica coinvolta guarda ad est nel Friuli Orientale, alla Città di Cividale del Friuli, ai Comuni di Torreano, Attimis e Faedis e alle comunità delle Valli del Natison. Il riferimento storico e culturale della città di Cividale del Friuli porta la stessa ad essere vista come fulcro iniziale dal quale e verso il quale si dipartono flussi di scambi - di attività e persone - con il territorio circostante, che ne costituisce ambito storico di riferimento. Ne è testimone il costante flusso turistico che evidenzia e pone come prioritario il tema dell'attrattività turistica su scala nazionale e internazionale, collante identitario per una vasta area sovracomunale che comprende le Valli del Natison, i Comuni di

Torreano, Attimis e Faedis, ma anche la zona dei Colli Orientali e i territori rurali presenti fino ai confini con la città di Udine. Il contesto territoriale rurale/montano unico, storicamente zona di confine e crocevia di flussi commerciali e strategici, rappresentato dai Comuni di San Pietro al Natisone, San Leonardo, Pulfero, Grimacco, Savogna, Stregna, Drenchia, Torreano, Attimis e Faedis costituisce il valore aggiunto del distretto consentendo di differenziare l'offerta portando identità storiche e tradizioni antiche insieme ad un contesto paesaggistico e naturalistico di interesse primario.

Il progetto vuole fare sintesi per risultare efficace su diverse tipologie di utenza, i cittadini residenti, i turisti e le utenze definite deboli presenti nei comuni.

Articolo 2

Perimetrazione dell'ambito distrettuale

Il perimetro del Distretto comprende I territori comunali di Cividale del Friuli, San Pietro al Natisone, San Leonardo, Pulfero, Grimacco, Savogna, Drenchia, Torreano, Stregna, Attimis e Faedis, che comprendono una superficie territoriale complessiva pari a ca. 335,19 Km². (vedi tavola grafica allegata).

Articolo 3

Soggetti Aderenti

Le attività riferite agli obiettivi di distretto condivisi dagli aderenti al presente accordo di partenariato sono definite dal Comitato di Gestione nel rispetto delle linee di indirizzo pianificate per ogni annualità definite dalla Consulta di Distretto.

Articolo 3 bis

Individuazione dell'Ente Capofila

I soggetti sottoscrittori conferiscono mandato al Comune di Cividale del Friuli per esercitare il ruolo di Capofila del distretto che avrà i seguenti compiti:

- trasmettere copia del presente accordo alla struttura regionale competente;
- presentare istanza di contributo a valere sui bandi regionali volti al finanziamento di progetti inerenti l'ambito del Distretto del commercio;
- fungere da referente amministrativo per l'Amministrazione regionale in ordine ai contenuti dell'Accordo e alle vicende modificative o estintive dello stesso;
- produrre, a richiesta della struttura regionale competente in materia di commercio, adeguata reportistica in ordine all'attività svolta nel distretto e ai risultati conseguiti;
- recepire gli interventi di competenza dei diversi partner pubblici e privati in un programma d'intervento integrato, coerente e condiviso con il partenariato;
- compiere tutti gli atti necessari per la partecipazione alla procedura di selezione e conseguenti la stessa fino alla completa realizzazione degli interventi previsti nel programma;
- costruire e consolidare un partenariato pubblico-privato aperto ma stabile nel tempo con i soggetti locali;
- coordinare il processo di attuazione del programma di attività e assicurarne il monitoraggio.

Articolo 4

Impegni dei soggetti sottoscrittori

Ferme restando le competenze di ciascun soggetto sottoscrittore, le parti che sottoscrivono il presente Accordo si impegnano a:

- realizzare gli interventi di propria competenza nel rispetto delle modalità definite dal presente

Accordo di partenariato in linea con la programmazione strategica;

- assicurare la copertura finanziaria del costo degli interventi di propria competenza non coperti dal contributo regionale, nel rispetto delle modalità definite dal presente Accordo;
- inserire le modalità di finanziamento di cui all'articolo 10, comma 7 della legge regionale 3 del 2021;
- favorire l'espletamento dei compiti attribuiti al Comune Capofila, agevolando in particolare le attività di coordinamento, di monitoraggio anche predisponendo eventuale documentazione richiesta dallo stesso Comune Capofila;
- collaborare alla progettazione e realizzazione delle iniziative del distretto;
- coordinare con il Comune Capofila le modalità con cui divulgare, comunicare o pubblicare le informazioni in merito al progetto di Distretto o alle attività ad esso correlate;
- promuovere il Distretto tramite azioni, deliberate dal Comitato di Gestione, che possano contribuire alla crescita socio economica del contesto territoriale ed urbano interessato, con particolare attenzione alle vocazioni territoriali.

Articolo 5

Modalità di gestione del distretto

Per assicurare l'adeguata gestione del distretto sono previsti i seguenti organi:

- a) La *Consulta di Distretto* composta dai rappresentanti di tutti i Partner del Distretto, sia sottoscrittori del presente Accordo, sia successivamente ammessi al partenariato. E' compito della consulta di distretto programmare le linee di indirizzo generale, formulare proposte da inoltrare al Comitato di gestione ed esaminare lo stato di avanzamento del programma di distretto.

La consulta è convocata dal Presidente - rappresentante del Comune Capofila - con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la ricezione almeno cinque giorni prima del giorno fissato per la riunione; essa delibera a maggioranza degli aventi diritto che corrispondono ai Partner del Distretto che contribuiscono finanziariamente alle attività del medesimo. Le riunioni non sono pubbliche, sono presiedute dal rappresentante del Comune Capofila, ad esse può intervenire il Manager di Distretto senza diritto di voto e con funzione consultiva. Possono essere invitati altresì altri soggetti con funzione consultiva utile al conseguimento degli obiettivi del Distretto.

- b) Il *Comitato di Gestione* è composto da 5 membri individuati dalla Consulta in rappresentanza rispettivamente di:

- n. 1 membro per il Comune capofila;
- n. 1 membro per i Comuni aderenti;
- n. 1 membro per le organizzazioni delle imprese del commercio, del turismo, della cooperazione e dei servizi;
- n. 1 membro per gli altri enti pubblici;
- n. 1 membro per gli enti privati;

Il Comitato di Gestione è l'organo di governo strategico del partenariato, al quale compete il conseguente potere decisionale sulle attività di distretto. E' presieduto dal Comune di Cividale del Friuli e delibera a maggioranza degli aventi diritto, ai quali è riconosciuto un voto ciascuno. Gli altri membri sono individuati dalla Consulta di Distretto tra i membri delle Associazioni di Categoria maggiormente rappresentative.

Il Comitato di Gestione ha il compito di:

- predisporre i piani e programmi di intervento in accordo con le linee di indirizzo generale

- della consulta, individuando nuovi progetti e opportunità di sviluppo;
- progettare e realizzare azioni ed iniziative a sostegno del commercio;
 - approvare il resoconto annuale delle attività del Distretto;
 - monitorare l'attività del Distretto, verificando l'attuazione dei programmi e dei progetti e l'esito delle indagini e rilevazioni periodiche;
 - esprimere parere sulle richieste di nuove adesioni/uscite/esclusioni di soggetti partner, da sottoporre alla Consulta.

Per la progettazione e realizzazione di singole iniziative, e per l'attuazione dei propri indirizzi, il Comitato si può avvalere di un gruppo di lavoro, con personale dotato di adeguata professionalità, messo a disposizione dai partners, ed individuato di volta in volta in base allo specifico mandato, integrato da eventuali esperti esterni e coordinato dal comune capofila.

c) Il *Manager* di Distretto.

L'attività del distretto è gestita in forma coordinata e unitaria da apposita figura professionale definita "*manager* di distretto" - individuato, sentito il Comitato di Gestione, dal Comune Capofila nel rispetto della vigente normativa in materia di affidamento di servizi - che rappresenta il distretto anche nei rapporti con le amministrazioni ed i partner coinvolti e interagisce con i portatori di interessi aderenti al distretto. Deve essere dotato di elevato profilo curriculare e possedere una esperienza di partecipazione dimostrabile a interventi integrati di gestione urbana. Svolge la propria funzione in posizione di terzietà; è incaricato dal distretto medesimo, tramite apposito atto formale di nomina adottato dal Comune capofila, nel quale sono individuate le funzioni assegnate ed i compiti nei confronti del partenariato unitamente ai relativi profili di responsabilità.

Articolo 6 **Iniziative specifiche e adesioni**

Potranno essere costituiti gruppi di lavoro per specifici progetti, con attribuzione del potere di coordinatore anche ad un Comune diverso dal Comune Capofila come sopra individuato, su decisione insindacabile della Consulta di Distretto.

I singoli Comuni potranno attuare il programma di azioni del Distretto anche mediante adesione e finanziamento parziale e/o per singole iniziative, in coerenza con la vocazioni del proprio territorio, con l'obbligo, nella fase di programmazione, di indicare a quali iniziative non intende partecipare. L'adesione parziale alle iniziative del programma da parte di alcuni Comuni non ne dovrà compromettere la realizzazione e pertanto dovrà essere preventivamente avallata dal Comitato di gestione per la verifica della sussistenza della copertura finanziaria.

Articolo 7 **Relazione illustrativa**

I comuni del distretto intendono valorizzare le caratteristiche fortemente identitarie del territorio rispetto al patrimonio storico ed al riconoscimento di Cividale del Friuli come sito Unesco insieme all'alto valore ambientale e naturalistico. La sinergia tra pubblico e privato vede come obiettivi lo sviluppo e il rilancio dei centri storici e delle zone di svantaggio economico sotto il profilo urbanistico e commerciale. Il progetto vuole fare sintesi per risultare efficace su diverse tipologie di utenza, i cittadini residenti, i turisti e le utenze definite deboli presenti nei comuni. Questi intenti caratterizzano il progetto per la sua capacità di diversificare gli obiettivi portando innovatività ma anche attenzione per il sociale.

Articolo 8

Obiettivi e programmazione strategica

Di seguito gli obiettivi del distretto del commercio:

Ripopolare i centri storici e miglioramento della qualità della vita

- Miglioramento accessibilità e fruizione spazi, attrezzature e servizi pubblici;
- Miglioramento della circolazione e della viabilità di accesso al centro storico e di attraversamento “lento” del centro (opere infrastrutturali – progettazione unitaria pavimentazione di pregio con arredo e predisposizione elementi a scomparsa per pedonalizzazione periodica aree dedicate, individuazione dei percorsi guidati alla storia ed al gusto);
- Istituzione di un centro di aggregazione per raccogliere le idee dei giovani connesso a centro per la raccolta della memoria storica degli anziani (attività interconnesse)
- Miglioramento ed incremento occasioni di relazioni;
- Valorizzazione elementi di sostenibilità e tutela ambientale (raccolta rifiuti, campagne informative sostenibilità – comunità - energetica, educazione ambientale);
- Mobilità lenta di collegamento tra il centro storico e borghi periferici;
- Decoro ed arredo urbano riferito ad un disegno di insieme riconoscibile mediante l’utilizzo di elementi comuni;
- Implementazione parcheggi in prossimità del centro storico e messa in sicurezza incroci di accesso al centro ed ai borghi periferici;
- Attività di intrattenimento in sede fissa stagionale (mostre fotografiche a tema – es. sul fiume Natisone e relative iniziative a tutela e valorizzazione, cinema all’aperto estivo)
- Implementazione attività volte alla costruzione di un’identità territoriale riferita ai prodotti ed alle risorse artigianali del territorio.

Fidelizzare i consumatori, agevolare e informare i turisti al fine di valorizzare le imprese esistenti sul territorio

- Promozione on-line dei prodotti e degli operatori presenti sul territorio e “racconto” della filiera di produzione e della “tradizione artigiana locale”, esempio “vetrina del territorio”;
- Sostegno (anche ai sensi dell’art. 9 della L.R. 03/2021) alle iniziative per il recupero negozi sfitti da destinarsi ad attività commerciali di vicinato e di servizi annessi (marketing, consegna);
- Incentivazione commerciabilità e marketing dei prodotti agricoli del territorio;
- “Racconto” della sostenibilità della produzione agricola del territorio;
- Organizzazione logistica di prossimità (consegne a domicilio);
- Incentivazione di prodotti per favorire l’economia circolare (riduzione scarti, riutilizzo risorse e riduzione plastiche imballaggi usa e getta);
- Rivisitazione dei siti dei mercati o attivazione di nuovi.

Riqualificare gli spazi inutilizzati dei centri storici e delle zone di svantaggio economico e promuovere il riuso dei negozi sfitti in forma permanente o temporanea

- Censimento degli spazi commerciali destinati alla divulgazione culturale (~~Centro-Convegni~~) inutilizzati/sfitti con mappatura on-line e dati disponibili ad operatori interessati;
- Mappatura immobili di proprietà comunale inutilizzati;
- Incentivazione utilizzo spazi vetrina a favore di *brand* nei settori della moda e degli accessori di grandi marchi;
- Riqualificazione dei centri storici con nuovi arredi urbani, zone calme di aggregazione, mobilità lenta;

- Riqualificazione delle strutture di proprietà o in gestione all'Ente da impiegare in attività con finalità di sviluppo turistico/commerciale, di aggregazione sociale e di contrasto allo spopolamento;
- Supporto marketing per le attività agricole e commerciali.

Creare un flusso commerciale continuo con eventi coordinati agli orari di apertura degli esercizi

- Calendario comune di eventi e sagre;
- Scambio di beni e servizi mediante una moneta digitale.

Ripristinare i mercati nei borghi

- Individuazione e predisposizione di spazi attrezzati destinati ad ospitare attività ambulanti.

Articolo 9

Programmazione strategica degli interventi

La programmazione strategica degli interventi compete al Comitato di Gestione nel rispetto delle linee di indirizzo generale definite dalla Consulta di Distretto.

Articolo 10

Modalità di finanziamento delle attività del distretto

Ogni Comune del Distretto provvederà a iscrivere nel proprio bilancio annuale appositi stanziamenti per la copertura delle spese per il finanziamento delle attività del Distretto nel rispetto del programma approvato.

La quota di contributo a carico di ciascun Comune, per la realizzazione della attività oggetto di cofinanziamento regionale, viene calcolata mediante il criterio del valore in euro o frazione di euro per abitante sulla base delle risultanze anagrafiche della popolazione al 31 dicembre dell'anno precedente.

Possono essere individuati dalla Consulta di Distretto oneri a esclusivo carico di uno o più Comuni, per particolari prestazioni di notevole rilievo effettuate nell'esclusivo interesse di questi.

La Consulta di Distretto ha la facoltà di prevedere, indipendentemente dall'ottenimento del contributo regionale, la corresponsione di una quota a carico dei Comuni aderenti ~~Comuni pattuiscono che è previsto un budget di base~~ destinata a finanziare attività del distretto in coerenza con le linee di indirizzo generale.

Tale quota, ~~viene~~ finanziata dai Comuni del distretto, viene determinata ~~con quote pro-capite da calcolarsi~~ sulla base del sopracitato criterio di euro per abitante, ed è finalizzata ~~per~~ all'attivazione ed al mantenimento del Distretto; essa viene determinata annualmente dalla Consulta di Distretto ~~a proprio carico da inserire~~ e viene inserita a carico ~~nel~~ dei rispettivi bilanci comunali, anche solo in forma presuntiva.

I Partner aderenti al Distretto possono contribuire al finanziamento delle attività programmate per specifiche progettualità mediante proposta al Comitato di Gestione, in accordo con le linee di indirizzo generale della Consulta.

Articolo 11

Durata dell'accordo

Il presente Protocollo d'intesa ha validità di anni tre, a decorrere dalla data di sottoscrizione. L'Accordo potrà essere rinnovato alla scadenza, con apposito atto sottoscritto dalle Parti.

Articolo 12

Nuovi ingressi e modifiche

Le parti concordano le modalità per la valutazione di eventuali richieste di adesione al distretto, nonché per le modifiche ai contenuti del presente Accordo.

Le richieste di nuove adesioni all'Accordo saranno valutate dalla Consulta di distretto, su proposta del Comitato di Gestione.

Il presente Accordo di partenariato entra in vigore alla data di sottoscrizione, ha durata di tre anni e potrà essere modificato o integrato di comune accordo tra le Parti prima della sua scadenza.

Articolo 13

Recesso

Prima della scadenza pattuita ciascuna parte potrà recedere entro e non oltre il 30 del mese di settembre di ogni anno solare e non prima di anni due dalla stipula del presente atto con specifico atto deliberativo.

L'Ente che recede rimane obbligato per gli impegni assunti nell'anno in corso e per le precedenti obbligazioni che producono effetti anche dopo il recesso.

Il recesso di uno o più comuni non determinerà lo scioglimento dell'Accordo che rimane operante finché i Comuni convenzionati saranno almeno due.

Art. 14

Giurisdizione

In mancanza di composizione amichevole, il Foro di Udine ha competenza esclusiva a statuire in merito a ogni controversia tra le parti contraenti in relazione al presente Accordo. Per tutto quanto non espressamente regolato dal presente Accordo, in ordine ai rapporti tra i partecipanti si applicano le norme vigenti nello Stato italiano e in particolare le disposizioni del Codice Civile in materia di contratti.

Articolo 13

Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente Accordo, si rinvia alla legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 "Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (Sviluppo Impresa)" nonché al regolamento D.Preg. 165/2022.

Si producono i seguenti allegati:

1. Tavola perimetrazione territoriale del distretto;

Cividale del Friuli, __/__/2023

In fede ed in piena conferma di quanto sopra, le parti sottoscrivono come segue (devono sottoscrivere

l'accordo tutti i partecipanti):

Soggetto Capofila: Comune di Cividale del Friuli

Sindaco Daniela Bernardi Firma

Comuni aderenti:

Comune di San Pietro al Natisone

_____ Firma

Comune di San Leonardo

_____ Firma

Comune di Pulfero

_____ Firma

Comune di Grimacco

_____ Firma

Comune di Savogna

_____ Firma

Comune di Drenchia

_____ Firma

Comune di Torreano

_____ Firma

Comune di Stregna

_____ Firma

Comune di Attimis

_____ Firma

Comune di Faedis

_____ Firma

Soggetti aderenti

Confcommercio Udine

_____ Firma

Camera di Commercio Pordenone – Udine

_____ Firma

Università degli Studi di Udine

_____ Firma

Museo Archeologico Nazionale di Cividale del Friuli

_____ Firma

PromoTurismoFVG

_____ Firma

CIVIBANK S.P.A.

_____ Firma

Unione Artigiani Piccole e Medie Imprese - Confartigianato

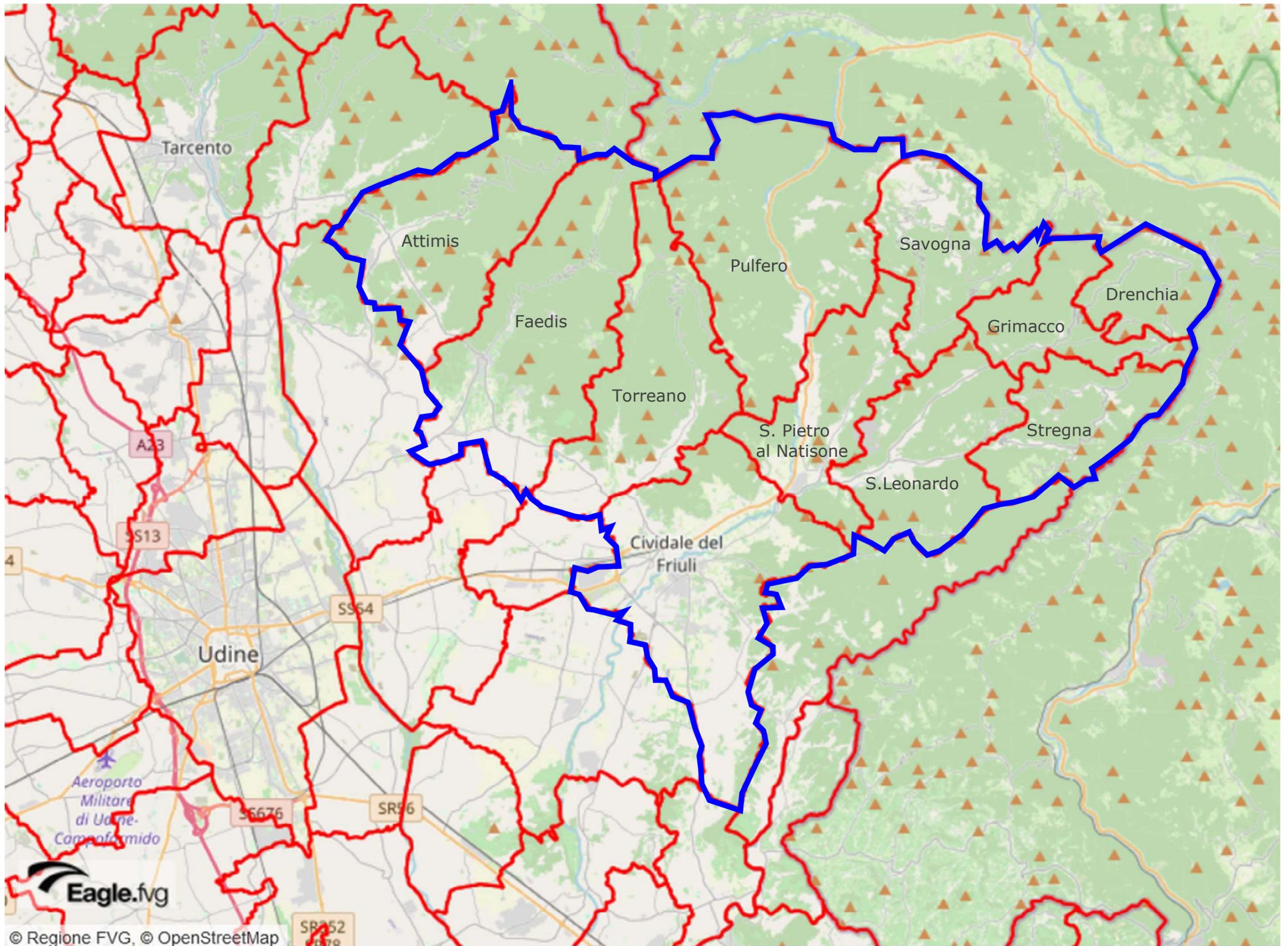
_____ Firma

Coldiretti Udine

_____ Firma

Consorzio Tutela Vini Friuli Colli Orientali Ramandolo

_____ Firma



 Perimetro ambito territoriale del Distretto del Commercio "Corte Natisone" - Comune capofila Cividale del Friuli L.R. 3/2021